

COMUNICATO STAMPA

APPALTI PUBBLICI: Accredia, UNI e ITACA avviano il 1° corso di formazione per stazioni appaltanti su normazione e valutazioni di conformità.

L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze delle amministrazioni, che diventano sempre più importanti anche alla luce del nuovo Decreto Semplificazioni.

Coinvolti 120.000 Responsabili dei procedimenti, delle circa 30.000 stazioni appaltanti.

Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento, UNI, l'Ente nazionale di normazione, e ITACA, l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, hanno avviato il **primo corso di formazione nazionale per il personale delle stazioni appaltanti**, in materia di **normazione tecnica e valutazioni di conformità accreditate**.

Il corso, destinato alle amministrazioni pubbliche che promuovono la realizzazione di opere e acquisti e in particolare ai responsabili unici dei procedimenti (RUP), attua il Protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti che prevede la collaborazione dei tre enti nella realizzazione di attività di formazione, diffusione e aggiornamento.

Sono 120.000 i RUP coinvolti, delle circa 30.000 stazioni appaltanti, che hanno tempo fino al 30 settembre per completare il corso, erogato in modalità e-learning attraverso le piattaforme delle Regioni o di ITACA, con 7 moduli didattici, composti da video, testi e verifiche di apprendimento, necessarie per il rilascio dell'attestato da parte degli Osservatori regionali dei contratti pubblici.

Il Codice Appalti attribuisce un ruolo centrale alla normazione tecnica e alle valutazioni di conformità accreditate - ossia le certificazioni rilasciate da Organismi di certificazione e ispezione e da Laboratori di prova e di taratura, accreditati da Accredia – per assicurare la **qualità di lavori, beni e servizi** e dimostrare la rispondenza ai requisiti previsti dal bando.

Se da una parte questi strumenti vengono sempre più richiamati, a testimonianza del loro valore, dall'altra si registra una **poca conoscenza da parte delle stazioni appaltanti**.

Risulta pertanto fondamentale la preparazione professionale di chi opera in questi settori, specie alla luce del **nuovo Decreto Semplificazioni**, che interviene in maniera decisa in materia di contratti pubblici, costruzioni, procedimenti e responsabilità. Alla **semplificazione delle norme deve essere affiancata una preparazione professionale del personale che opera nel settore appalti** affinché il denaro pubblico sia speso con trasparenza, efficacia ed efficienza e sia garantita la qualità delle prestazioni e dei beni e servizi acquistati.

Il percorso formativo è promosso dal sistema delle Regioni e Province autonome, conscie dell'importanza e dell'impatto sulla società e sui cittadini del costante aggiornamento professionale dei suoi esperti, ed è erogato dagli Osservatori regionali dei contratti pubblici con il supporto di ITACA. La normazione tecnica fornisce tutti i riferimenti – super partes e riconosciuti ufficialmente dallo Stato e dalla UE – su requisiti di prodotto, servizi, processo e prestazioni professionali per avere gare e bandi trasparenti, descrizioni chiare ed oggettive, elevata qualità dell'opera finale, risparmio e riduzione dei tempi di realizzazione. Le valutazioni di conformità accreditate assicurano regole e procedure per garantire la rispondenza ai requisiti previsti e controlli sostanziali e accurati.

"L'esperienza straordinaria realizzata nel 2018 con il Piano Nazionale di Formazione sugli Appalti da parte di ITACA e delle Regioni – dichiara Anna Casini, Presidente di ITACA e Vicepresidente della

Regione Marche – ci ha permesso di scoprire quanto sia strategico il ruolo della formazione continua negli appalti pubblici. Un'amministrazione con solide capacità e competenze saprà rispondere efficacemente alla complessità che è propria di un approvvigionamento pubblico. Inoltre – continua – stiamo mettendo a frutto proprio quella esperienza che ci ha permesso di valorizzare l'enorme potenzialità di un sistema a rete delle Regioni e delle Province autonome, idoneo a favorire un processo formativo diffuso ed omogeneo sull'intero territorio nazionale”.

“Le amministrazioni pubbliche riconoscono sempre più la rilevanza delle certificazioni accreditate, utili non solo per verificare i requisiti richiesti di beni, servizi e lavori ma anche per semplificare il lavoro delle stazioni appaltanti, che si affidano alle attività di verifica svolte dagli Organismi e dai Laboratori accreditati” – ha affermato Giuseppe Rossi, Presidente di Accredia. “Ma affinché si possa usufruire dei vantaggi di tali certificazioni è necessario che il loro richiamo sia preciso e puntuale, così da evitare confusione per le imprese e contenzioso con la PA. Per questo, Accredia da tempo si è attivata per fornire tutto il suo supporto, sia diffondendo delle Linee Guida per le stazioni appaltanti, per redigere bandi di gara dove sono richiamate le valutazioni di conformità, sia mettendo a disposizione le proprie banche dati su accreditamenti e certificazioni per fornire tutte le informazioni utili attraverso corsi di formazione, che diventano sempre più importanti, alla luce delle nuove disposizioni normative”.

“UNI opera (con il riconoscimento di legge dato dal D.lgs. 223/2017) per la definizione di norme per la sicurezza ed i requisiti (gli standard) di impianti, prodotti, processi, servizi a livello nazionale, europeo e internazionale. Il riferimento agli standard nella progettazione e nell'esecuzione delle opere pubbliche è garanzia di tutela dei diritti dei lavoratori, di salvaguardia dell'ambiente, di capacità e competenza professionale e di qualità delle realizzazioni - afferma il Presidente UNI Piero Torretta. “Conoscere contenuti e modalità di applicazione degli standard è fondamentale per consentire l'efficacia negli investimenti e l'efficienza nell'uso delle risorse pubbliche”.

Accredia è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza di chi deve garantire un grado elevato di protezione degli interessi pubblici, quali la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 67 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Difesa, Infrastrutture e Trasporti, Interno, Istruzione, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da ACCREDIA sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

UNI - Ente Italiano di Normazione è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea (D.Lgs. 223/2017 e Reg. UE 1025/2012), che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie – le norme UNI – in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Sono soci UNI le imprese, i professionisti, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le loro rappresentanze nazionali e settoriali, nonché quelle dei consumatori, dei lavoratori e del terzo settore, che insieme costituiscono una piattaforma multi-stakeholder di confronto tecnico unica a livello nazionale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente.

La normazione può colmare con riferimenti certi e condivisi gli ambiti economici e sociali privi di riferimenti ufficiali, nonché semplificare il quadro di riferimento regolamentare con appropriate integrazioni applicative.

***ITACA** – Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, è l'organo tecnico di supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di contratti pubblici.*

ITACA è un'associazione senza fini di lucro, costituita nel 1996, che svolge attività di interesse pubblico, i cui soci fondatori sono le Regioni e le Province autonome.

L'Istituto ha lo scopo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province autonome sulle tematiche degli appalti pubblici e della sostenibilità ambientale, anche al fine di assicurare un miglior raccordo con lo Stato, gli Enti Locali e le Associazioni nazionali di rappresentanza degli operatori economici, per favorire sviluppo socio-economico e ambientale del settore.

Roma, 13 luglio 2020